

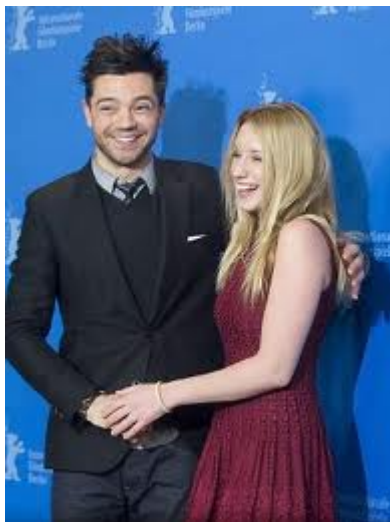


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/intervista-a-dominic-cooper-e-ludivine-sagnier-protagonisti-di-the-devil-s-double>

Intervista a Dominic Cooper e Ludivine Sagnier, protagonisti di The Devil's Double

- FESTIVAL - Berlino 2011 -



Date de mise en ligne : lunedì 14 febbraio 2011

Close-Up.it - storie della visione

Un attore inglese, Dominic Cooper, e un'attrice francese, Ludivine Sagnier. Ma i loro ruoli in *The Devil's Double* di Lee Tamahori non hanno niente a che vedere con la loro provenienza geografica: Ludivine è Saraab, la prostituta favorita di Uday Hussain, figlio del dittatore iracheno Saddam; Dominic è il figlio di Saddam e anche il suo sosia, Latif Yahia, obbligato a fare da "controfigura" al crudelissimo Uday e personaggio realmente esistito, autore di un'autobiografia che ha fornito lo spunto per questo film. *"Ma non è un film biografico"*, spiega Dominic Cooper. *"Le memorie di Latif hanno offerto lo spunto per fare un action movie, una storia di gangster"*. Del resto, girare un film aderente alla realtà storica di quegli eventi sarebbe stato impossibile: *"non è sopravvissuto nessuno che possa raccontare la verità su come Uday fosse realmente"*, continua l'attore. Anche Ludivine Sagnier pone l'accento su questo aspetto: *"al principio ho cercato di fare ricerche, di documentarmi su come i fatti fossero realmente andati. Poi ho capito che l'intento era di creare un film di fiction all'interno di un background storico. Sarebbe stato impossibile fare altrimenti: tutte le persone coinvolte in quegli eventi sono morte, e non c'è modo di riscontrare quale sia la percentuale di verità raccontata dalle memorie di Latif"*. *The Devil's Double* è però soprattutto il mezzo di una grande prova attoriale, in quanto Dominic Cooper si trova costantemente sullo schermo, a rappresentare due personaggi che sono l'esatto opposto l'uno dell'altro. *"La sfida più grande è stata cercare di capire come funzionasse la testa di Uday, interpretare un personaggio così crudele e che odiavo profondamente. Così ho cercato di compatire quella che dev'essere stata la sua infanzia in un mondo terribile come quello in cui è cresciuto. Ho soprattutto voluto evidenziare la sua lotta disperata per riuscire ad essere un uomo di potere, in grado di comandare. In fondo però il mio Uday è un maniaco talmente esasperato da essere quasi fumettistico"*. Saraab, "sottomessa" da Uday e innamorata di Latif *"è - spiega Ludivine Sagnier - una normale donna mediorientale: una persona che deve sopravvivere. L'ambiente maschile la circonda e preme su di lei, tutto ciò che fa è un'illusione, una bugia. E' un miraggio, come il significato del suo nome. La prossimità con Uday la intossica a tal punto che alla fine tradisce anche l'uomo che ama. Tutti alla corte di Uday si trasformano in dei bugiardi, anche verso se stessi"*. *"La cosa strana di interpretare Saraab - continua l'attrice - è stata la doppia relazione che ho dovuto avere con Dominic: mi sentivo come se stessi interagendo con due attori diversi, uno che mi rispettava e l'altro no"*. Dominic Cooper infatti è scisso tra due personalità di finzione agli antipodi: *"Ho cercato di connotare Latif e Uday attraverso una vocalità e una fisicità completamente diverse"*, spiega Dominic. *"Ma la cosa veramente difficile, se ad esempio stavo interpretando Uday, era cercare di immaginare quale sarebbe stata la reazione di Latif. E se viceversa stavo interpretando Latif dovevo costantemente avere in mente quanto - nella sequenza che stavamo girando - Uday si comportasse da maniaco. Una delle cose più belle di fare l'attore è interagire con un altro attore, rispondere ai suoi stimoli. Io invece ero da solo, ed è molto difficile creare delle risposte ad una situazione partendo solo da se stessi"*.